



# L'azienda hi-tech non trova talenti e fonda la scuola per crearseli da sé

STEFANO PAROLA

L'azienda non riesce a trovare abbastanza giovani bravi da assumere, così decide di crearsi una scuola per coltivarseli in casa. Succede a Beinasco, alle porte di Torino, e la protagonista di questa iniziativa è la **Soft-In**, una società che si occupa di ingegneria informatica, di telecomunicazioni e di automazione industriale. Ospiterà venti tra laureati e laureandi che studieranno in azienda e che avranno elevate chance di essere assunte, ma darà spazio pure a dieci "startupper", imprenditori in erba che abbiano idee innovative da mettere in pratica. Il luogo in cui saranno accolti è stato inaugurato ieri e si chiama "Soft-In Hub". «Vogliamo offrire ai talenti dalla mentalità aperta un'alternativa valida ai classici master, con un programma di

formazione gratuito, in un contesto dinamico e con un approccio innovativo per una crescita professionale ottimale», sintetizza Angelo Monteleone, fondatore e amministratore delegato della **Soft-In**. La sua impresa, che oggi fattura 7 milioni l'anno, ha piani di crescita lungimiranti: ora ha 80 dipendenti, ma mira a raddoppiarli nel giro di un triennio. Ci sono ancora pochi giorni per iscriversi (la scadenza è venerdì 16 novembre) e a fine mese l'"accademia dei talenti" inizierà i suoi corsi. Si parla di 19 moduli divisi in dieci incontri da due giornate ciascuno. L'azienda vuole allievi che siano a un passo dal mondo del lavoro, cioè laureati magistrali con almeno 100 su 110, oppure laureandi che arrivino al titolo entro luglio dell'anno prossimo e abbiano almeno 25 su 30 di media, con un bagaglio di



A lezione il "Soft-In Hub" a Beinasco

conoscenze tecnico-ingegneristiche (soprattutto in elettronica e informatica). È obbligatorio saper scrivere e parlare in inglese in modo fluente. «Cerchiamo talenti con una grande passione per argomenti come innovazione, nuove tecnologie, digitale e startup», raccontano dall'azienda. Le lezioni saranno tenute da personale accademico e da referenti aziendali in arrivo ad esempio dal Politecnico di Torino, dall'Istituto Mario Boella e pure da Google. Dopodiché chi non ha ancora ultimato gli studi potrà fare la tesi o comunque un tirocinio alla **Soft-In**, mentre i laureati faranno sei mesi di stage retribuito. L'idea, al termine del percorso, è di assumere il maggior numero di partecipanti possibile, anche perché a quel punto l'impresa di Beinasco avrà a disposizione un gruppo di

giovani molto preparati e che conoscerà alla perfezione. In parallelo, la **Soft-In** darà una mano pure a far nascere nuove imprese attraverso il suo "Startup center". Come detto, vi accederanno dieci aspiranti imprenditori che seguiranno un programma di formazione manageriale e saranno supportati da tutor nello sviluppo delle proprie idee d'impresa. Il loro percorso durerà dieci mesi, al termine dei quali la **Soft-In** potrebbe decidere di investire direttamente, oppure di sottoporre le varie iniziative ad alcuni potenziali "business angel". Anche così, dunque, la società torinese cercherà di crescere in nuovi ambiti e otterrà nuovi spunti per consolidare i campi in cui già lavora, ossia l'automazione industriale e i sistemi per il settore automotive, dall'infotainment fino alla guida autonoma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'innovazione Trasloco accanto al Politecnico

## Trattori smart e droni per i campi del futuro Nuova sede per Tierra

Il trattore di un domani può tener traccia di tutto ciò che fa mentre smuove la terra, ma è pure in grado di suggerire interventi in base alle previsioni meteo e di programmare il proprio lavoro sfruttando immagini satellitari. Alcune di queste tecnologie esistono già, altre arriveranno a breve. E un po' di merito sarà anche di Torino. Da un anno la Topcon, colosso giapponese dei sistemi di posizionamento, ha scelto di eleggere la città della Mole come il luogo in cui sviluppare le sue tecnologie legate all'agricoltura, aprendo una sede al Lingotto. Al tempo stesso, ha scelto di potenziare la sua controllata Tierra, azienda

informatica che ieri ha inaugurato i nuovi uffici in corso Ferrucci, nell'ex Fiat Engineering. È la nuova tappa di un viaggio cominciato nel 2008, quando la Topcon si è comprata la Divitech, una piccola azienda di Leini che sviluppa soluzioni informatiche per le forze dell'ordine. «Ai tempi vi lavoravano otto persone, adesso siamo in 115 tra dipendenti e consulenti fissi», racconta Ivan Di Federico, il presidente di Tierra, azienda nata proprio dall'evoluzione della piccola impresa di Leini. Il trasloco in quel punto di Torino non è affatto casuale: «Collaboriamo da due anni con il Politecnico, sono stati loro a suggerirci di insediarci in



Partner del "Poli" Un drone di precisione realizzato da Tierra

Controllata dal colosso giapponese Topcon che sta investendo su Torino nel 2008 aveva solo otto addetti ora diventati 115

questo palazzo. È una sede prestigiosa che ha il vantaggio di essere molto vicina all'ateneo, con il quale vogliamo intensificare le nostre collaborazioni», dice l'amministratore delegato Paolo Traso. La specialità della casa sono i

sistemi di geolocalizzazione e tutte quelle tecnologie che oggi vanno per la maggiore nell'Ict, dall'Internet delle cose alle connessioni "cloud" fino ai "big data" e all'intelligenza artificiale. Da applicare, per esempio, ai droni: «Siamo in grado di geolocalizzarli nell'ordine del sub-centimetro, grazie ai laser», dice Traso. Oppure da usare sui veicoli: «Per ora connettiamo soprattutto macchine movimento terra e trattori. Ma in futuro ci occuperemo anche di automobili, che diventeranno sempre più un servizio anziché beni di proprietà», anticipa il presidente Di Federico. Tra i clienti ci sono big come Cnh, Komatsu, Bosch. Il prossimo passo di Tierra è l'apertura di una joint venture in Indonesia assieme al big giapponese Sumitomo. I manager garantiscono che l'operazione avrà ricadute positive anche sugli uffici torinesi, come assicura il numero uno di Tierra: «Si dice che qui il terziario avanzato non è abbastanza sviluppato? Noi invece vediamo una realtà vivace nell'ingegneria del software, con competenze molto interessanti». — ste. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Acquistiamo Antiquariato - Design del '900 - Collezionismo

- Mobili e illuminazione di design dagli anni 30 agli anni 80
- Antiquariato orientale
- Dipinti, sculture
- Vetri e ceramiche

- Oggetti di pregio e orologi da polso
- Libri, cartoline e fotografie
- Medaglie e cimeli militari
- Interi arredi di ville e appartamenti



Garantiamo competenza e serietà - Stime per divisioni ereditarie

Contatti: Tel. & WhatsApp 339 8485580 [www.comproantiquariatotorino.it](http://www.comproantiquariatotorino.it) | [info@comproantiquariatotorino.it](mailto:info@comproantiquariatotorino.it)